

No. III.

C O N C E R T

I m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,
Sonntags, den 9. October 1808.

E r s t e r T h e i l .

Sinfonie von Haydn.

Scene von Pär, gesungen von Demoiselle Schicht.

Grazie ti rendo,
clemente Cielo! Il mio diletto sposo,
che tanto sospirai,
dunque veder potrò frà pochi istanti
in questo luogo istesso?

Ah che m'innonda del piacer l'eccesso!
Prigioniera, e lontana
dall'amato mio bene, oh quanto, o amici,
io palpita finor! mà tutti al fato
perdonò i mali miei, le mie vicende;
se l'oggetto, che adoro, alfin mi rende.

Alme fide, ai vostri accenti
respirò quest'alma amante;
di piacere un solo istante,
quanti affanni fa scordar?

Mà perchè non vien lo sposo
questo seno a consolar?

Alme fide, ai vostri accenti
sento il core a consolar.

Se l'oggetto che mi rendi
serba in sen l'antico ardore,
Ciel pietoso, questo core
altro ben non sà bramar.

Violin-Concert von Viotti, gespielt von Herrn Cam-
pagnoli.

Recitativ und Duett aus Atalanta, von Righini, gesung.
von Demois. Schicht und Hrn. Klengel.

Meleagro. Se risoluta sei,
appaga il tuo desir; ma si gran
fallo

io commetter non posso; io del
tuo rischio
debitore alla Grecia,

SLUB
Wir führen Wissen.